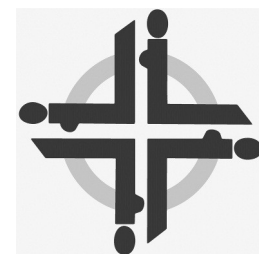


Cuba 2016

Reddito personale e partecipazione alla vita sociale per la generazione 55+



Contesto del progetto e scopo:

È abbastanza frequente che le persone di una certa età si ritrovino economicamente e socialmente davanti al nulla, dopo essersi ritirate dalla vita professionale: la rendita statale minima non basta per la sopravvivenza, si spezzano le reti familiari di sostegno; la dipendenza economica porta non di rado a violenze nell'ambito della famiglia.

Sono le donne che si vedono caricate dalle carenze del sistema economico e sociale dello stato: effettuare il lavoro casalingo, curare gli ammalati, custodire i bambini e procurarsi il cibo (= rimanere in piedi per ore nelle file di attesa!). Questi impegni fanno parte del tutto ovviamente dei doveri delle donne di età più o meno avanzata. Non per quello ricevono qualche considerazione dalla società.

L'organizzazione promuove oggi un lavoro geriatrico basato sui diritti umani, che poggia su tre colonne: lottare contro le ristrettezze economiche (misure atte a procurare un reddito), ridurre il pericolo di emarginazione (rafforzamento delle reti sociali) e rimettere in questione i consueti ruoli delle donne e degli anziani (lavoro di formazione).



Metodo:

Col progetto attuale la GMP sostiene a livello nazionale 150 cosiddetti "gruppi produttivi", generalmente di sartoria in modifiche, ma anche di artigianato artistico e di coltivazione di verdure. Sono all'incirca 700 persone di una certa età (di cui 2/3 donne) che possono così procurarsi un minimo esistenziale oppure contribuire al reddito della famiglia. Allenamenti in artigianato e in economia aziendale nonché proposte per lo sviluppo della personalità accompagnano la costituzione dei gruppi produttivi. Ne fa pure parte l'esercizio delle competenze per la propria organizzazione in gruppi.

Il collegamento in rete dei gruppi produttivi tra di loro è inoltre stimolato come sono pure incoraggiate le attività sociali comuni.

